MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e il sussidiamento della sistemazione integrale dell'alpe Gualdo-Tarco,
del Patriziato di Leontica

(del 6 giugno 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporvi, per esame, approvazione e concessione del sussidio cantonale, il progetto di sistemazione dell'alpe Gualdo-Tarco del Patriziato di Leontica.

Si tratta di un'opera importante che si inserisce fra le migliori della nostra azione di sistemazione integrale degli alpi ticinesi.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Sopra i magnifici monti della media Blenio, da quota 1600 a quota 2000 m s/m. si estende in senso longitudinale il complesso degli alpi Gualdo e Tarco su territorio di Leontica e di proprietà dell'omonimo Patriziato.

Il pascolo, particolarmente nella zona situata verso nord è di ottima qualità ed ha già fatto oggetto di una bonifica da parte dei patrizi di Leontica alcuni decenni fa.

L'accesso all'alpe ed alle zone di pascolo è dato da semplici sentieri. Gli stabili per il personale ed il bestiame sono insufficienti. Al corte Gualdo esiste un cascinale rudimentale in pietrame del tipo tradizionale; al corte Tarco una cascina inadeguata per l'alloggio e la lavorazione del latte in base alle esigenze attuali.

Esistono alcune sorgenti, captate in modo rudimentale, che nei periodi di magra non sopperiscono in modo sufficiente al fabbisogno dell'alpe.

Il carico è attualmente di ca. 160 capi normali.

Il periodo di alpeggiatura è così suddiviso: 15 giugno / 10 luglio (25 giorni) e 20 agosto / 10 settembre (20 giorni). Nel periodo intermedio, cioè dal 10 luglio al 20 agosto (40 giorni), il bestiame sale all'alpe Croce, nella zona del Lucomagno, di proprietà del Patriziato di Olivone (nuda proprietà del terreno) ma il cui diritto d'erba appartiene al Patriziato di Leontica.

Questa organizzazione del pascolo per cui il bestiame sta 45 giorni sull'alpe di casa, in due turni e 40 giorni sul Lucomagno, non è certo razionale ed i patrizi di Leontica se ne sono resi conto.

Seguendo le direttive dell'Autorità cantonale e federale essi hanno studiato la sistemazione di Gualdo-Tarco in modo da renderlo sufficiente per l'alpeggio e ciò mediante moderne attrezzature ed una bonifica con taglio di bosco già concordata con l'Autorità forestale.

In questo modo il periodo di alpeggio potrà estendersi da metà giugno a metà settembre, senza interruzione.

2. PRATICHE AMMINISTRATIVE

Le prime pratiche per la migliona alpestre risalgono al dicembre 1960. Un primo progetto di massima venne esaminato in comune con i rappresentanti dell'Autorità federale e cantonale il 23 ottobre 1962.

Nel maggio e settembre 1965 venne esaminato in luogo il progetto di dettaglio che prevedeva una spesa complessiva di Fr. 760.000,—. Durante la seconda visita venne prospettata all'Ufficio patriziale una soluzione nuova, che si può definire rivoluzionaria in rapporto alle abitudini locali, soluzione simile a quella adottata negli ultimi anni per molti alpi del Vallese e dei Grigioni; quella di convogliare tutto il latte dell'alpe, poi quello dei monti ed infine quello di Leontica ad una unica latteria-caseificio centrale da costruire a Comprovasco.

Accettata dal Patriziato — il quale nella circostanza si è dimostrato molto progressista — questa soluzione è stata definita, con il capo dell'Ufficio federale delle bonifiche sig. ing. Strebel il 19 agosto 1968 a Leontica.

Da notare che la nuova impostazione è suscettibile di sviluppi futuri, perchè non è escluso che un giorno si possa addurre al caseificio di Comprovasco anche il latte di altri alpi e Comuni circonvicini (Frugiasco, Castro, Marolta); per questo occorrerà però fare lunga e paziente opera di propaganda per superare l'ostacolo delle secolari abitudini locali.

Aggiungiamo che nel Vallese e nei Grigioni, Cantoni alpestri nei quali sono stati costruiti complessivamente più di 200 km. di lattedotti, la soluzione di centralizzare il trasporto e la lavorazione del latte al piano ha dato risultati positivi.

Fatte queste premesse, illustriamo ora come segue il progetto:

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A. Accessi

La costruzione della rete stradale del raggruppamento con la strada che da Leontica raggiunge i monti di Prugiasco, facilita il problema dell'accesso all'alpe.

Il progetto contempla una strada tipo jeep della larghezza complessiva di ml. 2,50 e della lunghezza di m. 3300.

Il tracciato sul suo tratto iniziale e dopo il corte Gualdo non presenta nessuna difficoltà, mentre nella parte centrale l'esistenza di un dirupo con parecchi metri di dislivello da superare, richiede la formazione di tre tornanti e murature di sostegno di una certa mole.

La pendenza massima raggiunge il 12,79% su una lunghezza di ml. 246,11 mentre la media è contenuta fra il 10 e l'11%.

L'accesso fra Gualdo e Tarco, oggi costituito da un sentierone di una larghezza variante fra ml. 1,80 e 2,20 e che segue un buon tracciato, verrà migliorato.

Nel progetto è pure previsto il miglioramento e la costruzione di tratti di sentieri di pascolazione, specialmente per i pascoli alti dell'alpe.

B. La creazione del Corte Nuovo

Sorgerà alla quota 1850 m. sul mare, in un pianoro ai piedi dell'ultimo contrafforte della montagna, in una posizione protetta dalla caduta delle valanghe. La lavorazione del latte non avverrà in questo corte ma, come detto, il latte attraverso un lattedotto raggiungerà dapprima il monte Cassina ed in seguito gli abitati di Leontica e Comprovasco.

Il progetto prevede:

a) La costruzione di una stalla longitudinale per 100 capi di bestiame. La struttura portante è costituita da muratura in pietrame per le parti posteriori, laterale e pilastri. Gli interstizi fra i pilastri verranno riempiti con un tavolato in mattoni silico calcari.

Tetto in lamiera. Mangiatoie ad elementi prefabbricati tipo Alpe, in ferro zincato.

Piazzale esterno di 685 mq. con lastre di cemento.

b) La costruzione della cisterna - concimaia di una capacità di mc. 77.

- c) La costruzione di una cascina per il personale, in muratura di pietrame, comprendente :
- il locale per la ricezione del latte
 - il refettorio per il personale d'alpe
 - il dormitorio
 - una piccola cantina nel piano seminterrato
 - WC esterno.
- d) La costruzione dell'acquedotto con impianto di ariete idraulico in modo da sfruttare convenientemente una sorgente leggermente più alta dei fabbricati.
- e) La costruzione di un lattedotto Corte Nuovo - Cassina, con tubi di plastica ϕ 12 mm.
- f) La sistemazione dell'attuale caseificio di Cassina in modo da permettere la raccolta del latte durante il periodo di pre e postalpeggio. Verrà pure installato un telefono da campo, con l'alpe.
- g) L'impianto di mungitura meccanica al Corte Nuovo, sistema con secchi, impianto di raffreddamento e accessori.

C. Le opere di bonifica

Sono previste specialmente per la parte di pascolo ricavata dalla zona del taglio di diradamento. Altre zone verranno definite in luogo con la consulenza del personale dell'Ufficio zootecnico cantonale; anche la concimazione sarà fatta con la collaborazione degli organi cantonali.

D. Lattedotto Cassina - Comprovasco con centro di raccolta e lavorazione del latte a Comprovasco

E' questa la parte del progetto che costituisce l'innovazione principale e dà una nuova impostazione, unica nel Cantone Ticino, alla raccolta e lavorazione del latte per un vasto comprensorio. Già oggi, nei mesi di maggio e giugno e dallo scarico dell'alpe, cioè da settembre in avanti, il latte viene raccolto e lavorato a Cassina; non solo gli agricoltori di Leontica usufruiscono di questo servizio, ma anche parecchi contadini di Prugiasco, di loro spontanea volontà, portano a questo centro il loro latte.

Il progetto si spinge ora più in là. Il latte viene inviato per la lavorazione a Comprovasco, con possibilità di prelievo alla latteria di Leontica, la quale a sua volta servirà, nel periodo invernale, da centro di raccolta del latte per inviarlo a Comprovasco.

Il progetto prevede quindi :

- il lattedotto Cassina - Leontica - Comprovasco ;
- l'adattamento della latteria di Leontica ;
- il centro di raccolta e lavorazione di Comprovasco ;
- la costruzione di un caseificio - latteria a Comprovasco con spaccio di vendita, locali di lavorazione del latte e cantina ;
- l'esecuzione di un impianto di mungitura all'aperto a Cassina nelle immediate vicinanze del caseificio ;
- la costruzione di un porcile per 30 maiali da ingrasso a Comprovasco.

4. PREVENTIVO DI SPESA

1. Alpe

- a) Strada di accesso Fr. 183.238,—
- b) Strada Gualdo-Tarco e sentieri pascolazione Fr. 29.100,— Fr. 212.338,—

b) Fabbricati Corte Nuovo			
— stalla per 100 capi	Fr. 154.595,—		
— cisterna - concimaia	Fr. 14.172,—		
— cascina	Fr. 57.486,—		Fr. 226.253,—
c) Acquedotto Corte Nuovo			Fr. 45.527,—
d) Bonifica di pascolo			Fr. 36.000,—
e) Impianto mungitura meccanica Corte Nuovo			Fr. 14.910,—
f) Prestazioni tecniche ca. 6,50 %			Fr. 35.000,—
g) Imprevisti generali ca. 10 %			Fr. 61.432,—
Totale sistemazione alpe e strada			Fr. 631.460,—
2. Opere sul monte Cassina			
a) Lattedotto Corte Nuovo - Cassina	Fr. 16.670,—		
b) Sistemazione cascina - caseificio e impianto telefonico	Fr. 10.100,—		
c) Impianto mungitura meccanica	Fr. 27.446,—		
d) Prestazioni tecniche ca. 6,50 %	Fr. 3.515,—		
e) Imprevisti generali ca. 10 %	Fr. 5.919,—		
Totale sistemazione monte Cassina			Fr. 63.650,—
3. Lattedotto Cassina - Comprovasco			
a) Lattedotto	Fr. 45.100,—		
b) Impianto telefonico	Fr. 12.150,—		
c) Prestazioni tecniche ca. 6,50 %	Fr. 3.725,—		
d) Imprevisti generali ca. 10 %	Fr. 6.245,—		
Totale lattedotto Cassina - Comprovasco			Fr. 67.220,—
4. Sistemazione caseificio a Leontica e nuova latteria e porcile a Comprovasco			
a) Adattamento e arredamento latteria a Leontica	Fr. 3.310,—		
b) Nuova latteria - caseificio a Comprovasco	Fr. 164.592,—		
c) Porcile	Fr. 17.485,—		
d) Prestazioni tecniche ca. 6,50 %	Fr. 12.060,—		
e) Imprevisti generali ca. 10 %	Fr. 20.223,—		
Totale centro raccolta latte			Fr. 217.670,—
<i>Costo complessivo della sistemazione</i>			<u>Fr. 980.000,—</u>

In questo preventivo tengono parte notevole gli accessi che da soli assorbono un importo di Fr. 212.338,—. La sola strada monti-alpe è preventivata franchi 183.238,— (Fr. 55,— il ml.).

5. SITUAZIONE AGRICOLA

Per quanto concerne la consistenza del patrimonio zootecnico e la produzione lattifera della zona, le informazioni assunte presso l'Ufficio cantonale di consulenza agricola e presso l'amministrazione rispettivamente alla latteria di Leontica ci confermano i seguenti dati :

<i>Capi di bestiame a Leontica :</i>	<i>bovini</i>	<i>caprini</i>	<i>ovini</i>
	241	32	132
	(di cui vacche 112)		

Latte per capo

Controllo 1. luglio 1966 / 30 giugno 1967	kg. 3.314.—
— Bestiame caricato sugli alpi patriziali : bovini 170 di cui 100 vacche.	
— Latte consegnato alla latteria (1. novembre 67 / 31 ottobre 68)	litri 160.000
— Produzione alpestre	litri 42.000
— Produzione monte Cassina	litri 45.000
— Produzione bestiame casalingo	litri 5.000
	<hr/>
Totale	litri 252.000

I dati suindicati dimostrano che la consistenza zootecnica, così come la produzione sono assai efficienti; la produzione media per capo (kg. 3314) è la più alta della media valle, il che sta ancora una volta a dimostrare che Leontica è Comune d'avanguardia della regione.

Da notare che in tutti i dati dell'inchiesta del servizio di consulenza appaiono evidenti i tangibili effetti del raggruppamento terreni della media Blenio, che è sicuramente una delle opere di sistemazione fondiaria meglio riuscite nelle valli montane ticinesi.

6. REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'Ufficio federale delle bonifiche il 3 marzo 1969 molto opportunamente ha formulato la proposta di eseguire l'opera per periodi. Sarà pertanto compito del Patriziato di Leontica e della Sezione bonifiche e catasto a cui spetta la superiore sorveglianza dei lavori studiarne le singole tappe di realizzazione, una volta stabilito il finanziamento dell'opera.

Di conseguenza avrà priorità l'esecuzione della strada di accesso, che una volta eseguita permetterà di razionalizzare e facilitare tutti i trasporti.

Certe opere infine potranno essere eseguite direttamente dal Patriziato committente, sempre che la mole delle stesse non sia di eccessivo peso per la mano d'opera locale e non implichi l'impiego di mezzi meccanici.

7. CONCLUSIONI

Il progetto di dettaglio è stato approvato in data 5 maggio 1969, dall'Autorità federale la quale ha messo in prospettiva per la sistemazione alpestre l'assegnazione di un sussidio del 50 %.

Sulla spesa complessiva di Fr. 980.000,— noi vi proponiamo di concedere un sussidio cantonale del 35 % pari a Fr. 343.000,— al massimo.

Il sussidio normale fin qui concesso dal Cantone alle opere alpestri è sempre stato del 30 % eccezion fatta per l'alpe Valleggia di Bedretto per la cui sistemazione è stato concesso il 35 %.

Nel caso di Gualdo - Tarco vi proponiamo pure di concedere il 35 % trattandosi di un'opera che potrà servire per indicazione ed esempio per future migliorie del genere.

Ciò premesso, vi invitiamo a voler approvare l'annesso progetto di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione dell'alpe Gualdo - Tarco
di proprietà del Patriziato di Leontica

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1592 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo per la sistemazione integrale dell'alpe Gualdo - Tarco del Patriziato di Leontica sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato di Leontica per l'esecuzione dell'opera citata, è accordato un sussidio cantonale del 35 % di Fr. 980.000,— pari al massimo a franchi 343.000,—.

Tale sussidio potrà essere versato a rate successive.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento dell'economia pubblica (Sezione cantonale bonifiche e catasto); il capitolato di appalto ed i moduli di offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 4. — Il Patriziato di Leontica è tenuto:

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente, secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento dell'economia pubblica (Sezione cantonale delle bonifiche e Ufficio zootecnico cantonale);
- b) ad adottare un regolamento d'alpe, che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento dell'economia pubblica, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione, gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantionali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe un'ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale.